

Seminario di filosofia della mente – Il problema della causazione mentale

a.a. 2023-24

Lez. 9 (05.12.2023)

Ernesto Graziani

Peter van Inwagen

Argomento principale (*Main argument*)

o Argomento della conseguenza (*Consequence argument*)

«Poter rendere falso»

Espressioni come

S può [avrebbe potuto] fare la cosa X.

sono rese mediante l'espressione:

S può [avrebbe potuto] rendere ... falso

da completare con il nome (designatore rigido) di una proposizione che esprime la **non occorrenza** dell'azione in questione. In generale, un enunciato come

L'agente α può [avrebbe potuto] fare la cosa x

è reso come

L'agente α può [avrebbe potuto] rendere falsa la proposizione secondo cui l'agente α non fa [avrebbe fatto] la cosa x .

dove «la proposizione secondo cui l'agente α non fa [avrebbe fatto] la cosa X » è il nome della proposizione in questione, la quale può essere denominata anche con una lettera (costante proposizionale):

L'agente α potrebbe rendere falsa A ,

dove « A » sta per «la proposizione secondo cui l'agente non fa la cosa x ».

Implicazione (o condizionale) materiale

$A \rightarrow B$

Significa **esclusivamente**: non si dà il caso che A senza che si dia anche il caso che B

Argo è un fox terrier \rightarrow Argo è un cane.

non si dà il caso che Argo sia un fox terrier senza che si dia anche il caso che Argo sia un cane

Se A, (allora) B

(La verità di) «A» è condizione sufficiente (della verità) di «B»

(La verità di) «Argo è un fox terrier » è condizione sufficiente (della verità) di «Argo è un cane»

A solo se B

(La verità di) «B» è condizione necessaria (della verità) di «A»

(che) A implica (che) B

Trasferimento di potere tramite implicazione

Principio del trasferimento del potere (di un agente) tramite l'implicazione:

se Q implica R e se s (un agente) può rendere R falsa, allora s può rendere Q falsa
 $((Q \rightarrow R) \ \& \ (s \text{ può rendere } R \text{ falsa})) \rightarrow (s \text{ può rendere } Q \text{ falsa})$

Esempio: se “Marta ha 50 euro nel portafoglio” implica “Marta ha più di 40 euro nel portafoglio” e se Anna può rendere falsa “Marta ha più di 40 euro nel portafoglio”, allora Anna può rendere falsa “Marta ha 50 euro nel portafoglio”.

Si basa, a sua volta, sul **principio di contrapposizione** (per l'implicazione):

se Q implica R , allora la negazione di R implica la negazione di Q
 $(Q \rightarrow R) \rightarrow (\text{non } R \rightarrow \text{non } Q)$

Se “Marta ha 50 euro nel portafoglio” implica “Marta ha più di 40 euro nel portafoglio”, allora “**non si dà il caso che** Marta abbia più di 40 euro nel portafoglio” implica “**non si dà il caso che** Marta abbia 50 euro nel portafoglio”.

La situazione

j : il giudice (*judge*)

t : momento (*time*) il cui il giudice si astiene dall'alzare la mano

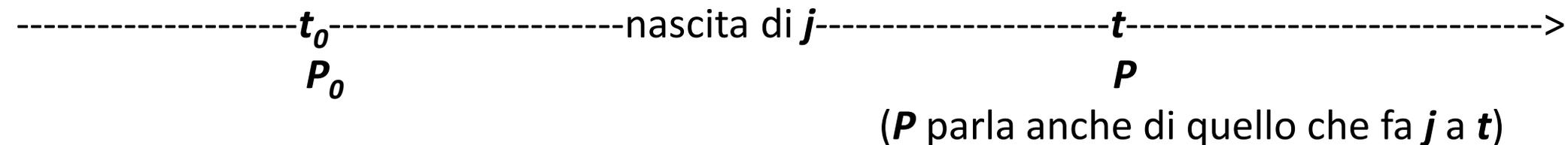
P : proposizione che esprime lo stato del mondo al tempo t

t_0 : un momento qualsiasi precedente alla nascita del giudice

P_0 : proposizione che esprime lo stato del mondo al tempo t_0

L : proposizione esprimente la congiunzione di tutte le leggi (*Laws*) della fisica ($L: L_1 \& L_2 \& \dots L_n$)

Linea del tempo:

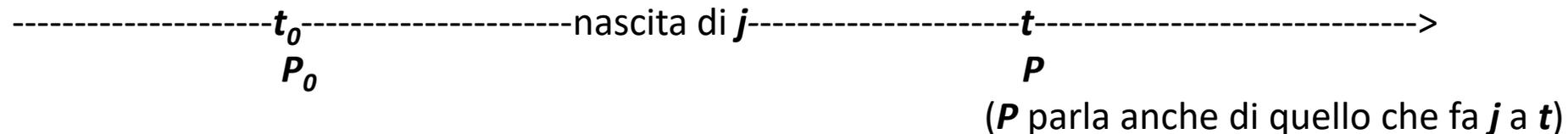


- lettere minuscole (j, t, t_0): indicano individui (persone, momenti)
- lettere maiuscole (P, L, L_1): indicano proposizioni
- $\&$: indica la congiunzione “e”; p.e., “ $A \& B$ ” significa “A e B”

Consequence argument (I)

An Essay on Free Will (1983)

- (1) Se il determinismo è vero, allora $(P_0 \& L)$ implica P .
Per la definizione di determinismo.
- (2) Se j avesse **potuto** alzare la mano al momento t , allora j avrebbe potuto rendere P falsa.
Per il significato di “poter rendere falso”.
- (3) Se $(P_0 \& L)$ implica P e j avesse **potuto** rendere P falsa, allora j avrebbe **potuto** rendere $(P_0 \& L)$ falsa.
[= se $(P_0 \& L)$ implica P , j avrebbe **potuto** rendere P falsa solo se j avesse **potuto** rendere $(P_0 \& L)$ falsa]
Per il principio di trasferimento di potere tramite implicazione.
- (4) j non avrebbe potuto rendere la $(P_0 \& L)$ falsa.
Perché nessuno ha il potere di modificare le leggi della fisica o il passato.
- (C) Se il determinismo è vero, j non avrebbe potuto alzare la sua mano a t .
Da (1)-(4).



Consequence argument (II)

Testo adottato, p. 140

- (1) Se il determinismo è vero, allora $(P_0 \& L)$ implica P .
Per la definizione di determinismo.
- (2) Se j avesse alzato la mano al momento t , allora P sarebbe falsa. [forse ridondante!]
Per j , alzare la mano al momento t , vuol dire produrre una condizione sufficiente a rendere P falso.
- (3) Se j avesse potuto alzare la mano al momento t , allora j avrebbe potuto rendere P falsa.
Segue dalla premessa (2) e dall'assunzione implicita che se qualcuno *di fatto* compie un'azione, allora ha il **potere** (capacità, abilità) di compierla.
- (4) Se $(P_0 \& L)$ implica P e j avesse potuto rendere P falsa, allora j avrebbe potuto rendere $(P_0 \& L)$ falsa.
[= se $(P_0 \& L)$ implica P , j avrebbe potuto rendere P falsa solo se j avesse potuto rendere $(P_0 \& L)$ falsa]
Per il principio di trasferimento di potere tramite implicazione.
- (5) Se j avesse potuto rendere $(P_0 \& L)$ falsa, allora j avrebbe potuto rendere L falsa.
[= j avrebbe potuto rendere $(P_0 \& L)$ falsa solo se j avesse potuto rendere L falsa]
Si basa sul **principio generale** secondo cui:
date due proposizioni Q e R , se la proposizione Q è vera e **riguarda (solo) stati antecedenti** alla nascita di un certo agente, e se l'agente può rendere falsa la congiunzione di Q e R , allora l'agente può rendere R falsa.
- (6) j non avrebbe potuto rendere L falsa.
Perché nessuno ha il potere di modificare le leggi della fisica.
- (C) Se il determinismo è vero, j non avrebbe potuto alzare la sua mano a t .
Segue da (1)-(6).

fine